



Verona, li 16/04/2024

Gentile Cliente,  
inviamo la presente come promemoria in merito alla corretta contabilizzazione e integrazione delle fatture di acquisto ricevute da fornitori esteri.

## Acquisto di beni da soggetto comunitario

- Beni già presenti in Italia (**dicitura in fattura art. 138 Direttiva 2006/112/EC**): il documento presenta l'indicazione dell'anagrafica del fornitore UE e la partita IVA del suo rappresentante fiscale, vi sarà la dicitura "inversione contabile, art. 17 comma 2 DPR 633/72".  
Si deve quindi predisporre un'integrazione elettronica della fattura e inviarla allo SDI con tipo documento TD18, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di ricevimento della fattura.
- Beni provenienti da paese comunitario: il documento presenta l'indicazione dell'anagrafica del fornitore UE e la partita IVA UE  
Si deve predisporre un'integrazione elettronica della fattura e inviarla allo SDI con tipo documento TD18, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di ricevimento della fattura.

## Acquisto di servizi (con verifica del requisito della territorialità) da soggetto comunitario/extracomunitario:

- In caso di fornitore comunitario, integrazione elettronica della fattura e invio allo SDI con tipo documento TD17, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di ricevimento della fattura.
- In caso di fornitore extraUE, autofattura elettronica e invio allo SDI con tipo documento TD17, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di ricevimento della fattura.

## Acquisto di beni da fornitore extraUE

- Acquisto (totale per spedizione) di importo superiore a 150,00 euro: Si tratta della classica importazione, nella fattura l'anagrafica del fornitore è extraUE. I beni, all'atto dell'acquisto, sono partiti da un paese extraUE.  
L'operazione è soggetta ad IVA ed eventuali dazi in dogana, quindi l'addebito di IVA deve risultare dalla bolla doganale (che, previa numerazione e annotazione nel registro degli acquisti, dà diritto alla detrazione dell'imposta pagata in dogana). È importante quindi richiedere al fornitore extraUE la bolla doganale.  
La fattura emessa dal fornitore extraUE va registrata solo in prima nota.
- Acquisto di importo inferiore a 150,00 euro (franchigia, con esclusione prodotti alcolici, profumi, tabacco).  
Si deve predisporre un'autofattura elettronica della fattura e inviarla allo SDI con tipo documento TD19, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di ricevimento della fattura.
- Beni già presenti in Italia (**dicitura in fattura art. 194 Direttiva 2006/112/EC**): il documento presenta l'indicazione dell'anagrafica del fornitore extraUE e la partita IVA del suo rappresentante fiscale, vi sarà la dicitura "inversione contabile, art. 17 comma 2 DPR 633/72".  
Si deve quindi predisporre un'autofattura elettronica della fattura e inviarla allo SDI con tipo documento TD19, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di ricevimento della fattura



### Acquisto di voli aerei/viaggi

Le fatture per prestazioni di trasporto di passeggeri, devono essere suddivise in proporzione alla distanza percorsa nel territorio dello Stato, salvo per i trasporti aerei a cui è stata attribuita una suddivisione a forfait (38% tratta italiana- 62% tratta estera):

- Tratta italiana da registrare con art. 9 dpr 633/72 non imponibile nel territorio italiano pertanto non si applica l'integrazione dell'iva
- Tratta estera da registrare con art. 7 quater lett. B) dpr 633/72 fuori campo iva

Dovrà essere comunicata allo SDI l'operazione effettuata con il tipo documento TD17 indicando la sola tratta estera per la parte dell'art. 7 quater lett. B) con codice natura N 2.1, senza integrazione iva. No intrastat.